

Gioele

2 ¹ Suonate la tromba e date l'allarme in Sion, il monte santo di Dio. Tremate, abitanti di Giuda: il Figlio dell'uomo è vicino: sta per arrivare.

² Sarà un giorno di tenebre e di buio, un giorno nero e nuvoloso. Sciami di cavallette avanzano come quando l'oscurità si spande sui monti. Non si è mai visto niente di simile e mai più si vedrà. ³ Dove esse arrivano divorano le piante come fuoco. Davanti a loro, la terra è come il giardino d'Eden, ma dopo che sono passate rimane un deserto desolato: non lasciano nulla. ⁴ Sembrano tanti cavalli, passano veloci come cavalli da corsa. ⁵ Sembra di udire il fragore di carri da guerra, che saltano sulla cima dei monti, o il crepitio di stoppia bruciata dal fuoco. Sono come un esercito potente, schierato a battaglia. ⁶ Quando si avvicinano tutti i popoli si spaventano, i volti impallidiscono. ⁷ Avanzano come guerrieri, scalano le mura come soldati. Seguono la propria strada, non sbagliano direzione. ⁸ Non si intralciano tra loro, procedono tutte affiancate. Si gettano attraverso le frecce: nessuno può fermarle. ⁹ Piombano sulla città, scalano le mura, penetrano nelle case, entrano dalle finestre come ladri. ¹⁰ Davanti a loro la terra trema, il cielo si scuote, il sole e la luna si oscurano e le stelle non brillano più. ¹¹ Il Signore dà ordini a questo suo esercito: sono come truppe numerose e potenti, e gli ubbidiscono. Grande e terribile è il giorno del Signore! Chi potrà mai sopravvivere? ¹² «Perciò, — dice il Signore, — tornate sinceramente a me con digiuni, pianti e lamenti. ¹³ Non basta strapparsi le vesti, bisogna cambiare il cuore!». Tornate al Signore, vostro Dio. Egli è buono e misericordioso, è paziente e mantiene sempre le sue promesse. È pronto a perdonare piuttosto che a punire. ¹⁴ Forse il Signore vostro Dio muterà pensiero e vi benedirà con abbondanti raccolti. Allora potrete offrirgli grano e vino. ¹⁵ Suonate la tromba sul monte Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate un'assemblea. ¹⁶ Radunate il popolo, preparate una riunione sacra.

Chiamate gli anziani e i giovani, portate anche i lattanti. Anche i giovani appena sposati devono lasciare il loro letto e venire. ¹⁷ I sacerdoti che servono il Signore, piangano nel cortile del tempio tra l'altare e l'atrio del santuario e rivolgano la loro supplica a Dio: «Signore, pietà del tuo popolo. Noi apparteniamo a te. Non permettere che le altre nazioni ridano di noi e dicano: "Dov'è il vostro Dio?"». ¹⁸ Il Signore si prende cura della sua terra, ha compassione del suo popolo ¹⁹ e gli risponde: «Vi manderò il grano, il vino e l'olio e ne avrete a sazietà. Le altre nazioni non vi disprezzeranno più. ²⁰ Scaccerò gli sciami di cavallette venuti dal nord: andranno a finire nel deserto, i primi verso il mare orientale, gli ultimi verso il mare occidentale. Dovunque si sentirà il loro fetore. Vi hanno arrecato gran danno, ²¹ ma il Signore vi ripagherà abbondantemente. Perciò non temere, o terra, rallegriati e gioisci. ²² Anche voi, animali, non temete, perché i pascoli sono verdi, gli alberi tornano a dare frutti, ne sono carichi i fichi e le viti. ²³ Gente di Sion, rallegratevi e gioite, perché il Signore vostro Dio fa cose buone per voi: in autunno e in primavera vi dona la pioggia necessaria come in passato. ²⁴ Le aie di nuovo si riempiranno di grano, i tini traboccheranno di vino e di olio. ²⁵ Vi risarcirò i danni per i raccolti divorati dalle cavallette che io ho mandato contro di voi. ²⁶ Avrete molto cibo, sarete saziati e loderete il mio nome. Sono io, il Signore vostro Dio, che ho fatto meraviglie per voi: il mio popolo non sarà mai più umiliato. ²⁷ Allora, Israeliti, saprete che io sono in mezzo a voi. Sono io, il Signore vostro Dio, non ce n'è un altro. Il mio popolo non sarà mai più umiliato».